



COMUNE DI FELTRE
ENTE FESTIVAL DI ASOLO
PROVINCIA DI TREVISO
AMICI DEI MUSEI DI FELTRE
ITALIA NOSTRA DI FELTRE
ROTARY CLUB DI FELTRE

Comunicato stampa

SEDI DELLE MOSTRE E DEL FESTIVAL DUSE: MUNICIPIO - ISTITUTO UNIVERSITARIO - GALLERIA "C. RIZZARDA" - TEATRO CINEMA ITALIA - 25 LUGLIO/5 SETTEMBRE 1987 - ORE 10-13 / 16-19 (lunedì chiuso)

DIREZIONE: ANNA PAOLA ZUGNI TAURO - MUSEO CIVICO FELTRE - TEL. 0439/80264

SEGRETERIA: AAST - PIAZZA ISOLA - FELTRE - TEL. 0439/2540

MOSTRA: "IL TEATRO DI FELTRE PER ELEONORA DUSE" **ISTITUTO UNIVERSITARIO DI LINGUE MODERNE - VIA L. LUZZO, 13 - 32032 FELTRE (BL)** **Inaugurazione sabato 25 luglio 1987 ore 19.00**

Nella ravvicinata attesa della rinascita, dopo il restauro, e dell'inaugurazione del teatro della Senna (Teatro Comunale), chiamato "La Fenice delle Dolomiti", il leggendario teatro costruito da Gian Antonio Selva nel Palazzo dei Nobili di Andrea Palladio e decorato da Tranquillo Orsi, la Città di Feltre esporrà la grandiosa Mostra documentaria "Eleonora Duse tra storia e leggenda", corredata di video, musica e voci organizzata per la prima volta in Roma a Palazzo Venezia nell'estate del 1985 da Gerardo Guerrieri ed ora prenotata da Feltre, Oslo e Tokio. In varie riprese la compagnia teatrale della famiglia Duse recitò nel Teatro Comunale di Feltre, secondo la testimonianza dei documenti esistenti presso la Biblioteca Storica del Museo Civico, cioè nel 1871, nel 1886, nel 1891, nel 1909, ed è molto probabile che Eleonora, "figlia d'arte", abbia sostato nella nostra città.

A parte le coincidenze storiche, desideriamo che al nostro risorto Teatro Comunale sia legata la testimonianza e la memoria della vicenda umana e artistica della meravigliosa attrice, nata da famiglia veneta a Vigevano nel 1858, morta a Pittsburg nel 1924 e sepolta ad Asolo, di fronte a quel Monte Grappa che accomuna con i suoi versanti le due cittadine.

L'Amministrazione Comunale, gli Amici dei Musei, la Sezione di Feltre d'Italia Nostra, il Rotary Club di Feltre, sponsor la Cassa di Risparmio di VR-VI-BL, hanno ottenuto dall'Ente Festival di Asolo e dall'Amministrazione Provinciale di Treviso l'eccezionale rassegna di documenti dusiani che, per la sua imponenza e originalità di allestimento, occuperà tutto il palazzo cinquecentesco dell'Istituto Universitario di Lingue Moderne di Feltre.

Nella Mostra sono inclusi il film "Cenere", l'unico interpretato dall'attrice, il filmato dei funerali a Pittsburg, il video di Pierluigi De Mas e Franco Molè "La donna e il vento", che descrive in chiave poetica situazioni e ambienti di vita dell'attrice.

La Mostra intende presentare Eleonora Duse tra storia e leggenda ripercorrendo la vicenda umana e artistica di una delle maggiori interpreti di teatro del nostro secolo ed è estremamente coinvolgente per il pubblico, attraverso la novità dell'allestimento che prevede, oltre all'esposizione documentaria, anche l'elemento vocale e musicale. La Mostra prende le mosse dalla storia della Compagnia Duse, di origine chioggiotta, prima goldoniana e poi nazionale; tratta quindi della giovinezza di Eleonora e delle sue affermazioni: a 14 anni è Giulietta nel Teatro dell'Arena di Verona. Dopo la morte della madre, la Compagnia familiare si scioglie ed Eleonora ed il padre Alessandro seguono varie compagnie. Nel 1879 Eleonora è a Napoli dove avviene il suo primo incontro con il sud, con l'ambiente letterario partenopeo, dove è fortemente attratta da Martino Cafiero, giornalista, suo primo amore. Successivamente è a Torino al Teatro Carignano, con la compagnia Rossi; passa poi a Roma, al Teatro Valle. Il 1881 segna il matrimonio con Teobaldo Checchi, dal quale nasce Enrichetta. Inizia il grande successo internazionale della Duse.

Nel 1887 diventa prima attrice ed inizia la storia del lungo amore con Arrigo Boito: si tratta di un amore segreto, di due persone celebri che si nascondono alla folla.

Dal 1890 al 1893 la Duse gira con la sua Compagnia: in Spagna, a Vienna, Pietroburgo, Mosca, New York, Boston.



CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

per la cultura

Il 1894 segna l'incontro con D'Annunzio, che può dirsi analogo, ma come rovesciato, rispetto a quello con Boito. Mentre Boito esaltava la donna rispetto all'attrice, è l'attrice, anzi il fantasma idealizzato, che appare fin dall'inizio a D'Annunzio desiderabile e indispensabile compagno della sua ambizione e, con il passare del tempo, del suo lavoro.

Ampio spazio è dato alla ricostruzione del teatro dannunziano e alla tournée a Parigi, dell'incontro con Gordon Craig e Isadora Duncan, della tournée in Norvegia con il teatro di Ibsen.

Gli anni dal 1910 al 1920 sono seguiti dal suo silenzio: da una casa all'altra (Roma, Firenze, Asolo) da un progetto all'altro. Eleonora Duse, costretta a ritirarsi per la malattia polmonare che l'affligge, comincia ad interessarsi al cinema, all'arte muta. Forse pensa che d'ora in avanti potrà dedicare le sue energie ed esibirsi attraverso questo mezzo che non richiede l'uso della voce. Dei vari progetti, l'unico concluso è il film "Cenere" con Febo Mari, da un romanzo di Grazia Deledda.

Lo scoppio della grande guerra vede la Duse al fronte. Infine sceglie Asolo come sua dimora, perché vicino al Monte Grappa, dove si combatte aspramente.

Il 1921 segna il ritorno di Eleonora Duse sulla scena: a Torino, poi a Roma.

Da questo momento è costretta a tornare raminga, di città in città.

In vari modi si tenta di aiutarla, di darle un teatro ed inizia quello che è stato chiamato il suo "martirio".

Dal 1923 al 1924 è prima a Londra e poi in America in tournée: giro snervante e travagliato da New York alla California, alla Louisiana, a Cuba, ai Paesi gelidi del centro (Indianapolis, ecc.) con sbalzi enormi di temperatura, attraverso deserti di polvere, fino alla caliginosa Pittsburg, dove muore nel 1924.

È sepolta nel cimitero di Asolo.

FESTIVAL DUSE FELTRE

A fianco della Mostra commemorativa di Eleonora Duse, è stato organizzato, sempre dal Comune di Feltre, dagli Enti ed Associazioni Feltrine già citate, sponsor la Cassa di Risparmio di VR-VI-BL, un "Festival Duse Feltre" che comprenderà quattro manifestazioni.

1 - "Eleonora Duse: il rapporto tra la carne e il verbo".

Conferenza inaugurale, alla presenza delle Autorità, degli Autori delle mostre e della cittadinanza nella **Sala degli Stemmi del Municipio di Feltre sabato 25 luglio 1987 alle ore 18.00**, del Chiar.mo Prof. *Paolo Puppa*, docente di storia del teatro presso l'Istituto Universitario di Lingue Moderne di Feltre. Nell'originale interpretazione sarà evidenziato l'eccezionale carisma della personalità della donna e del suo supremo dono di espressione.

2 - "Interpretare un mito".

Mostra di *Giovanna Dal Magro* allestita da *Andrea Burroni*. L'esposizione avrà al centro un busto dell'attrice in marmo greco, recentemente ritrovato a Milano, opera del goriziano Alfonso Canciani, membro della Secessione Viennese, firmata e datata 1910, vera rivelazione della Mostra Feltrina. L'arte della Dal Magro la rende vivente in una serie di ritratti in cui la statua recitante si presenta come Giulietta, in "Giulietta e Romeo", la Foscarina nel "Fuoco", Anna nella "Città morta", Nora nella "Casa di bambola", Ellida nella "Donna del mare", Elena negli "Spettri" e in altri celebri ruoli. La statua di Canciani, i ritratti della Dal Magro in cornici d'epoca, i quattro costumi originali dell'attrice, prestito della Fondazione "G. Cini" di Venezia, i lumi, i fiori, le stoffe Fortuny autentiche creeranno un'atmosfera di apparizione.

Inaugurazione di questo settore: **sabato 25 luglio, ore 19.30 alla Galleria d'Arte Moderna "Carlo Rizzarda"**.

3 - "Il Teatro della Senna".

Mostra del restauro del Teatro Comunale di Feltre, curata dal progettista arch. *Enrico Perego*. Traccerà la storia del recupero tecnico ed artistico dello straordinario Monumento feltrino, attualmente non visitabile per restauri in corso, ma che dovrebbe riaprire i battenti nel 1989.

L'inaugurazione di questo settore, che rappresenta una faticosa esperienza, ma anche un roseo auspicio: **sabato 25 luglio ore 19.30 alla Galleria d'Arte Moderna "Carlo Rizzarda"**.

4 - "Eleonora e Gabriele - un amore dietro le quinte".

Domenica 2 agosto alle ore 20.30, al Cinema Teatro Italia le celebrazioni del Festival Duse offriranno l'atteso appuntamento teatrale offerto dal Rotary Club di Feltre, che segnerà anche l'apertura ufficiale dei festeggiamenti del Palio 1987. - Nel raffinato Recital il "Teatro Modo" di Venezia esibirà i due ottimi attori *Leonardo Alecci* e *Susanna Costaglione* nella ricostruzione del complesso rapporto amoroso attraverso l'epistolario sceneggiato con effetti speciali.

Con preghiera di pubblicazione/diffusione
Grazie per la cortese attenzione



CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

per la cultura